



Oggi nelle piazze d'Italia migliaia di **studenti** in marcia nel Fridays for **future** per **l'ambiente**. Non è una scusa per il weekend lungo: è **educazione** civica

# Sindacati, studenti e presidi Lo sciopero è al completo

Oggi la terza manifestazione globale per **l'ambiente**, 173 piazze in Italia e assemblee tematiche nelle aziende. Gli attivisti: "Sarà il più partecipato"

Oggi è il culmine della *Climate Action Week*: dopo una settimana di iniziative e manifestazioni, in Italia come nel resto del mondo si scende in piazza per il terzo sciopero globale del clima, dopo quelli del 15 marzo e del 24 maggio. Sono previsti cortei in mattinata, dalle 10 alle 13, nel centro delle città, da Milano in largo Cairoli a Bologna in piazza San Francesco, Torino in piazza Statuto a Firenze in piazza Santa Maria Novella. E poi a Napoli in piazza Garibaldi e a Palermo in piazza Verdi. E ancora Verona, Novara, Piacenza, Pisa, Caserta, Lecce, Cosenza, Catania e molte altre città.

La sensazione degli organizzatori è che questo sarà il più partecipato. "Ne parlano tutti" spiega Vincenzo Mautone di Friday for future Napoli. Ci saranno gli studenti che appoggiano il movimento Fridays for future, ci saranno politici e associazioni, e chi più e chi meno repentinamente abbia deciso di votarsi alla causa ambientale trascinato anche dalla risonanza mediatica che ha avuto la 16enne Greta Thunberg nell'ultimo anno (attesa a Montreal). Aderiscono anche i sindacati. "La giustizia climatica è una sfida interessante che va affrontata tenendo assieme i temi ambientali e quelli del lavoro, senza alcuna contrapposizione" ha scritto ieri la Cgil nazionale in una nota annunciando che sarà "al fianco dei giovani, degli studenti e dei lavoratori

perché questa importante bat-

taglia potremo vincerla solo se la combattiamo uniti". Parallelamente sono state indette centinaia di "Assemblee per il futuro" nei luoghi di lavoro come quelle organizzate alla Ferrero di Potenza, alla Electrolux di Pordenone, alla Michelin di Cuneo, agli stabilimenti umbri della Colacem, alla Lidl di Pisa e all'Ikea di Torino. Davanti ai cancelli della Fca di Melfe Pomigliano d'Arco è invece previsto il volantinaggio. Lo sciopero è stato annunciato anche dalla Flc.

**LE RICHIESTE** del movimento a livello nazionale sono quelle di sempre: abolizione dei sussidi alle fonti fossili, dichiarazione di emergenza climatica da parte del governo e degli enti locali (ieri l'ha dichiarata il Comune di Roma), decarbonizzazione dell'economia, giustizia climatica per i popoli più esposti. Poi, ogni comitato locale porterà le proprie battaglie: a Milano si chiederà al Comune di ridurre il consumo del suolo, a Napoli ci sarà un focus su rifiuti e roghi, a Roma si parlerà di trasporto pubblico e piste ciclabili.

E mentre escono i primi *rumors* sulla possibilità che in manovra sia inserita una tassa sulla plastica, il ministro **dell'Ambiente** Sergio Costa ha annunciato che il governo presenterà il suo decreto **ambiente** il 3 ottobre. "Perché - ha spiegato Costa - se c'è un'emergenza climatica, c'è anche un'emergenza legislativa". E di emergenza parlano anche le circolari diffuse in queste ore dai presidi delle scuole che appoggiano la proposta del ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti di ritenere giustificata (e non valida nel conteggio finale) l'assenza degli alunni per la partecipazione allo sciopero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ministro Costa**  
"Il 3 ottobre il governo presenterà il suo decreto. L'emergenza è anche legislativa"



**Friday for future** Oggi c'è il terzo sciopero globale per il clima *LaPresse*

